

# Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

## DELIBERAZIONE N. 21

**Oggetto:** Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni - art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 .

### II CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 25 settembre 2012)

**Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 modificato dall'art. 17, comma 23, legge 15 maggio 1997 n. 127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

**Visto** l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Visto** l'art. 1, comma 3, del decreto legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella legge n. 148 del 14 settembre 2011, che dispone per le amministrazioni pubbliche una riduzione del 10% degli uffici di livello dirigenziale non generale e delle relative dotazioni organiche da effettuarsi entro 31 marzo 2012, nonché una analoga riduzione percentuale della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale;

*Il Segretario*

**Visto** l'art. 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre n. 214, che prevede:

- la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS attribuendo le relative funzioni all'INPS, al fine di *"migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale"* (comma 1);
- il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie degli enti soppressi con decreti interministeriali di natura non regolamentare, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di approvazione dei bilanci di chiusura degli enti soppressi (comma 2);
- il riassetto organizzativo e funzionale dell'INPS conseguente alla soppressione degli Enti di cui al comma 1, operando una razionalizzazione dell'organizzazione e delle procedure entro sei mesi dall'emanazione dei decreti di cui al comma 2 (comma 7);

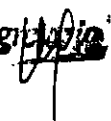
**Visto** l'art. 1, comma 6 ter, della legge n. 14 del 24 febbraio 2012 di conversione del decreto legge del 29 dicembre 2011, n. 216 che, con specifico riferimento all'INPS, proroga le riduzioni della sopracitata legge 148/2011 alla data di attivazione delle procedure di riassetto organizzativo e funzionale previste dall'art. 21, comma 7, della citata legge n. 214/2011;

**Visto** l'art. 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede anche per gli Enti pubblici non economici una ulteriore riduzione del 20% degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, e del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale;

**Considerato** che, con riferimento all'INPS, le disposizioni contenute nell'art. 2 della sopracitata legge 135/2012 sono incoerenti rispetto a quelle contenute nell'art. 1, comma 6 ter, della citata legge 14/2012 che avevano rinviato qualsiasi processo di valutazione della dotazione organica del personale ad un momento successivo alla conclusione del riassetto organizzativo e funzionale previsto a seguito della soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS dall'art. 21, comma 7, della legge n. 214/2011, riassetto che, al momento, non è stato neppure avviato in assenza dei decreti interministeriali;

**Tenuto conto** della propria deliberazione n. 13 del 5 giugno 2012 con la quale il CIV ha impegnato gli Organi di gestione a procedere con immediatezza alla predisposizione di un piano industriale triennale;

**Tenuto conto** della nota del Ministro del lavoro n. 28/0007406/25 del 13 luglio 2012 con la quale, a seguito dell'incorporazione dell'INPDAP e

*Il Segretario*  


dell'ENPALS, ha invitato l'INPS a presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali uno specifico piano industriale;

**Tenuto conto** di quanto già indicato dal CIV nella Relazione Programmatica 2013-2015 approvata con deliberazione n 19 del 10 luglio 2012 che, nel considerare il personale la principale risorsa dell'Istituto alla base dei significativi risultati in termini di produttività e qualità dei servizi conseguiti, ha ritenuto necessario - in materia di risorse umane - che l'Istituto debba definire i relativi fabbisogni perseguendo il pieno ed ottimale utilizzo delle professionalità interne limitando sempre più il ricorso alle consulenze, ai contratti di tipo privatistico e alle esternalizzazioni che rappresentano una scelta gestionale di carattere eccezionale, cui ricorrere esclusivamente in assenza di professionalità interne;

**Considerato** necessario il pieno utilizzo dell'organico complessivo per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Istituto nel settore previdenziale ed assistenziale, nonché per incrementare l'attuale livello qualitativo dei servizi che presuppongono elevati livelli di specializzazione, anche in relazione alle oggettive specificità delle materie di competenza dell'INPS e degli Enti incorporati;

**Considerato** altresì che devono essere contemporaneamente assicurati i risparmi previsti dal comma 8 dell'articolo 21 della citata legge 214/2011;

**Considerato** infine che i tagli lineari previsti in materia di personale dalla legge 135/2012 sono in contrasto con la centralità del ruolo svolto dall'INPS nell'ambito del welfare nazionale, come peraltro già correttamente riconosciuto dal legislatore che ha subordinato l'applicazione delle riduzioni previste dalla legge 148/2011 alla data di attivazione delle procedure di riassetto organizzativo e funzionale previste dalla citata legge n. 214/2011,

*A. Sestini*

## DELIBERA

di impegnare gli Organi di Gestione a:

- intraprendere con immediatezza ogni utile iniziativa nei confronti delle Istituzioni diretta a non ricomprendere l'INPS nell'ambito di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;
- prevedere, nel predisporre il più volte sollecitato ed indispensabile piano industriale, il completo utilizzo del personale dipendente valorizzando le professionalità interne, al fine di pervenire in tempi rapidi ad un azzeramento delle consistenti spese sostenute per consulenze esterne ed esternalizzazioni di attività e servizi.

*Visto:*

Il Segretario

(M. P. Santopinto)

*M. P. Santopinto*

*Visto:*

Il Presidente

(G. Abbadessa)

*G. Abbadessa*